UNIONCAMERE

Comunicato stampa

Composizione negoziata della crisi d'impresa: 5.500 le imprese coinvolte in 5 anni, 187mila i dipendenti

L'Istituto conquista spazio e aumentano i casi positivi: nel terzo trimestre 2026 risanata un'impresa su tre

Roma, 24 novembre 2026 – In cinque anni quasi 5.500 imprese hanno fatto ricorso alla composizione negoziata della crisi d'impresa, coinvolgendo complessivamente 187mila lavoratori. Uno strumento pensato per aiutare le aziende in difficoltà economico-finanziaria a individuare un percorso di risanamento e a salvaguardare la continuità aziendale, che mostra risultati in progressivo miglioramento. Nel terzo trimestre del 2026 il tasso di successo ha raggiunto il 33,4%: in un caso su tre, dunque, la composizione negoziata si è conclusa con successo. I dati, aggiornati al 15 novembre, sono stati elaborati da **Unioncamere** e saranno resi noti oggi in occasione del convegno dedicato al bilancio dei primi cinque anni di attività dello strumento.

"*In questi cinque anni*", ha sottolineato il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete**, "*il sistema camerale ha svolto un ruolo fondamentale per far conoscere e rendere operativo questo strumento in tutto il Paese, accompagnando le imprese e mettendo a disposizione una rete di competenze e servizi. I risultati dimostrano che la composizione negoziata funziona: oggi un'impresa su tre che intraprende questo percorso riesce a trovare una soluzione positiva, salvaguardando attività e posti di lavoro. È uno strumento concreto, che offre alle imprese in difficoltà una possibilità di ripartire, anziché arrendersi alla crisi. Il nostro impegno è continuare a promuoverlo e a diffondere la cultura della prevenzione, perché intervenire per tempo può fare davvero la differenza".*

I risultati nei primi cinque anni

Dal novembre 2021 al novembre 2026 sono state presentate complessivamente 5.479 istanze. Di queste, 875 hanno avuto esito positivo, consentendo di salvaguardare 55mila posti di lavoro. Sono invece 1.681 le istanze ancora in gestione, mentre 2.923 si sono concluse con esito negativo.

La crescita del ricorso alla procedura è particolarmente evidente a partire dal 2024. Dopo le 499 istanze del 2022 e le 594 del 2023, le richieste sono salite a 1.048 nel 2024 e a 1.776 nel 2025. Per il 2026 si stimano circa 1.800 istanze, un livello sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Nell'ultimo biennio il ricorso allo strumento si è quindi attestato su una media di circa 1.780 richieste all'anno.

A crescere sono anche i risultati positivi. I casi di successo sono passati da 205 nel novembre 2024 a 410 nel novembre 2025, raddoppiando nell'arco di un anno. Un

Per ulteriori informazioni:
06.4704 264 / 348.9025607

andamento che trova conferma nell'evoluzione del tasso di successo della procedura, salito dal 14,4% del primo trimestre 2023 al 33,4% del terzo trimestre 2026.

Le imprese che ricorrono alla procedura

La fotografia dell'Osservatorio semestrale sulla composizione negoziata, aggiornata al 1° ottobre 2026, evidenzia una diretta correlazione tra le dimensioni delle imprese e gli esiti della composizione negoziata: il 21,6% delle imprese che hanno registrato chiusure positive appartengono, infatti, alla categoria delle imprese medio-grandi (con riferimento agli esiti negativi, invece, il valore percentuale è solo dell'8%),

L'analisi, dunque, mostra che le imprese che chiudono le istanze favorevolmente risultano maggiormente dimensionate e strutturate rispetto a quelle che registrano esiti negativi, che sono per lo più costituite sottoforma di micro e piccole imprese (il 92%).

Inoltre le imprese che hanno concluso positivamente il percorso, sono costituite per il 94,2% da società di capitali e il numero medio di addetti è pari a 74. Oltre il 57% ha almeno 10 dipendenti e il 15% supera i 100 addetti. Il fatturato medio è di circa 29 milioni di euro.

La distribuzione territoriale e i settori

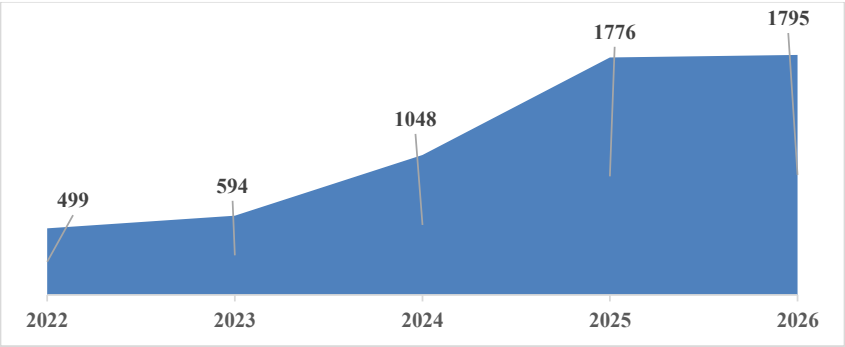
La Lombardia si conferma la regione con il maggior numero di istanze presentate, pari al 22,3% del totale. Seguono il Lazio, con l'11,3%, l'Emilia-Romagna (9,6%) e il Veneto (9,3%).

Quanto ai settori economici, i casi di successo si concentrano soprattutto nelle attività manifatturiere, che rappresentano il 25,7% del totale, seguite dal commercio all'ingrosso e al dettaglio (18,5%) e dalle costruzioni (10,6%).

Gli Accordi transattivi con il fisco

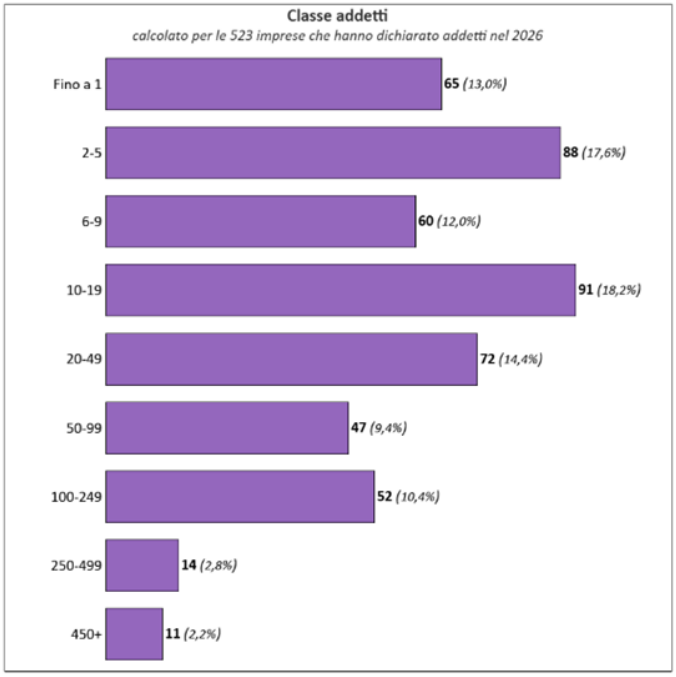
Tra le novità della X edizione dell'Osservatorio rientra la rilevazione dei dati relativi agli accordi transattivi conclusi con le Agenzie fiscali e con l'Agenzia delle entrate-Riscossione. Questi ultimi sono stati introdotti con l'entrata in vigore del cosiddetto Correttivo-ter che ha aperto alla possibilità di negoziare il debito fiscale anche nell'ambito della composizione negoziata, ampliando gli strumenti a disposizione delle imprese per il superamento della crisi e il risanamento aziendale: a fronte di 80 pareri favorevoli emanati da parte dell'Agenzia, alla data del 30 settembre 2026 sono stati formalmente sottoscritti n. 77 accordi.

Istanze presentate per annualità



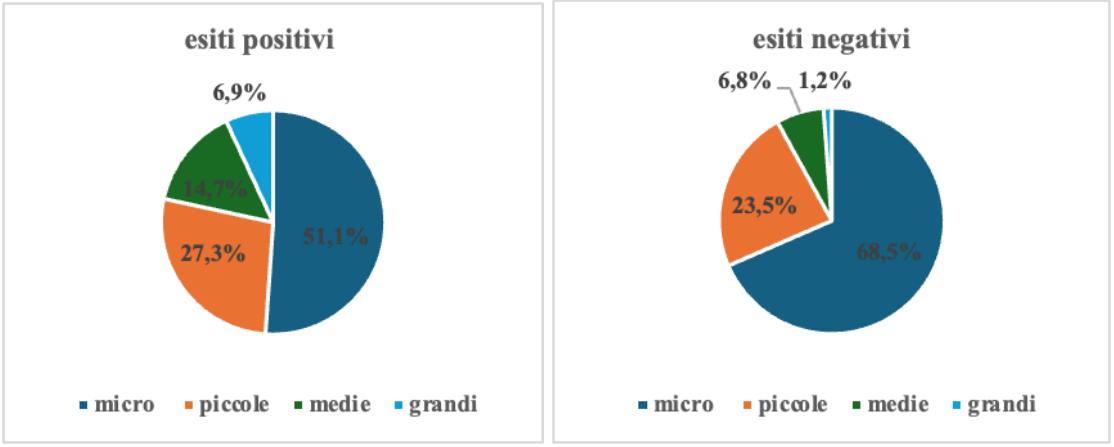
Fonte: Osservatorio semestrale sulla composizione negoziata, novembre 2026 (dati al 1° ottobre 2026)

Dimensione delle imprese per classe di addetti



Fonte: Osservatorio semestrale sulla composizione negoziata, novembre 2026 (dati al 1° ottobre 2026)

Dimensioni delle imprese ed esiti della composizione



Fonte: Osservatorio semestrale sulla composizione negoziata, novembre 2026 (dati al 1° ottobre 2026)

Per ulteriori informazioni:
06.4704 264 / 348.9025607